Gli avvenimenti sportivi

ROMA-GENOA 2-1 — DA COSTA sigla con una mirabile azione personale la vittoria della Roma

DOMENICA A PRAGA IL CAMPIONE SOVIETICO HA CORSO I 5000 M. IN 13'38"

All' "Olimpico,, vedremo Kuts sul "treno,, del record mondiale

Il prestigioso fondista è rimasto solo 1"2|10 al di sopra del record di Pirie - Da domani in vendita i biglietti a prezzi popolari - Un nuovo elenco di atleti partecipanti

Le belle prove sostenute dagli atleti sovietici a Merano hanno contribuito ad acuire l'attesa per il meeting che sabato e domenica ci permetterà di vedere in azione all'Olimpico buona parte dei migliori atleti europei.

Ma fra tutti i risultati registrati nella domenica atletica quello conseguito da Vladimir Kuts a Praga è quello di maggior rilievo. Il campione olimpionico è apparso infatti in grandissima forma, correndo la distanza dei 5 mila metri nel tempo di 13'38" netti cioè rimanendo al di sopra del record mondiale dell'inglese Gordon Pirie di soli 1"2|10. Le gare si sono svolte con tempo piovoso e con un vento abbastanza forte che ha ostacolato la marcia degli atleti e questo lascia supporre che se a Roma le condizioni atmosferiche saranno buone (come tutti speriamo), il campione sovietico avrà modo di attaccare ancora una volta il record mondiale sulla distanza. Allora i tifosi romani che per tanto tempo, forse troppo, hanno atteso una gara atletica degna di tal nome, avranno modo di vivere una delle più appassionanti giornate di sport di questi ultimi anni.

Intanto l'elenco degli atleti partecipanti al meeting si va completando. La FIDAL ha convocato a Roma tutti i migliori atleti del momento: da Berruti a Mazza, da Gatti a Cavalli, da Cordovani a Roveraro che proprio domenica a Genova, trovando anche lui la famosa «scarpetta rossa», è riuscito a portare il record del salto in alto a m. 2,02.

Hanno dato la loro adesione ufficiale le rappresentative: greca (3 atleti), tedesca (11 elementi fra maschi e femmine), jugoslavia (5 atleti), romena (1 atleta), Svizzera (7 atleti), austriaca (2 atleti), tedesca dell'Est (3 atleti), belga (3 atleti), bulgara (2 atleti), francese (8 elementi fra uomini e donne), polacca (? atleti).

Fra tutte queste cifre, individuiamo i nomi di Lorger, Moens, Slavkov, Battista, Sidlo, Cromick per citare solo i migliori. Si tratta di oltre 100 atleti fra italiani e stranieri, i quali daranno vita a gare di alto livello tecnico ed agonistico mai viste a Roma e in Italia.

L'organizzazione sta mettendo intanto a punto ogni particolare affinché tutto proceda nel migliore dei modi. Il programma orario delle gare è stato distribuito in modo che ogni giornata avrà il suo «pezzo forte», il sabato con il salto in alto e la domenica con i 5 mila metri. Ecco pertanto il programma delle due giornate:

SABATO 12: ore 14,15: ritrovo; 14,30: disco; 14,40: 110 hs batt.; 15: lungo; 15,10: 100 batt.; 15,20: 400 batt.; 15,30: alto; 15,45: 200 femm. batt.; 16: 110 hs finale; 16,10: peso; 16,20: 100 finale; 16,30: 1500 serie eventuali; 16,30: disco femminile; 17: 200 femminile finale; 17,15: 400 finale; 17,30: 4x100 (nazionale).

DOMENICA 13: ore 13,45: ritrovo; 14: marcia km 20; 14,10: martello; 14,20: triplo; 15,30: asta; 15,45: giavellotto; 15,45: 100 femminile batterie; 16: 200 batterie; 16,15: 400 hs finale; 16,25: 800 serie eventuali; 16,45: 100 femminili finale; 16,50: 200 finale; 17: metri 5.000; 17,20: 4 x 100 femminile.

I biglietti saranno messi in vendita sin da domani nelle ricevitorie cittadine e stante la importanza della manifestazione si può dire che i prezzi sono da considerarsi a carattere popolare. Per la manifestazione di sabato i prezzi sono stati così stabiliti: Tribuna Monte Mario L. 400, tutti gli altri settori L. 200. Per la giornata di domenica, invece, i prezzi sono stati leggermente ritoccati: Tribuna Monte Mario L. 500; tutti gli altri settori L. 300.

Carovane di tifosi verranno dalla Toscana, dall'Umbria e da tutto il Lazio. Non sono annunciate carovane dalla Campania in quanto giovedì 10 gli atleti (o parte di essi) si esibiranno a Napoli e Bari. Il concorso di pubblico sarà quindi grandissimo, adeguato alla importanza eccezionale della prima grande riunione atletica disputata in Italia da molti anni a questa parte.

REMO GHERARDI

VLADIMIR KUTS sarà indubbiamente una delle grandi attrazioni del «meeting» di Roma e i tifosi della capitale avranno modo di ammirarlo nel pieno della sua forma: uno spettacolo nello spettacolo

CALCIO - SERIE A — DOPO LA QUINTA GIORNATA DEL MASSIMO CAMPIONATO

Aumentano gli interrogativi

Provvisoria l'attuale classifica - Gli interrogativi non riguardano solo il rendimento di Milan, Inter, Fiorentina, Lazio ma anche le "prime,, - La Juve non ha ancora dimostrato quella irresistibilità che alla vigilia del torneo sembrava dovesse caratterizzare il suo gioco - Velocità e freschezza le armi del Napoli

Può sembrare un paradosso: ma per conto nostro le prime cinque giornate di campionato anziché chiarire la situazione hanno finito per complicarla più del previsto. Ci spieghiamo: se è vero che la classifica ha assunto un volto ben definito (tre squadre granate ai primi posti in fila indiana e quattro agli ultimi con un forte nucleo centrale), se quindi in apparenza dovrebbe essersi verificata la tradizionale schiarita seguente alle confuse indicazioni delle prime giornate, però è anche vero che gli interrogativi anziché diminuire sono aumentati tanto da far ritenere ancora provvisoria la attuale situazione della classifica. E gli interrogativi non riguardano soltanto lo sconcertante comportamento delle squadre milanesi, della Lazio, della Fiorentina, gli interrogativi riguardano anche le squadre prime classificate.

A cominciare dalla Juventus che seppure ha vinto tutte le cinque partite finora disputate non ha però mai dimostrato quell'irresistibilità che sembrava dovesse contrassegnare il gioco della squadra bianconera a giudicare dai clamorosi acquisti di Charles, Nicolè, Sivori, Ferrario. E il fatto che la Juve sembri di proposito giocare in tutta economia non può tranquillizzare definitivamente sul comportamento futuro della squadra allenata da Brocic.

Si guardi all'ultima partita vinta contro il Padova: quando hanno messo a segno i due goal i bianconeri hanno ritirato nella propria metà campo prima Boniperti, poi anche gli altri attaccanti fino a lasciare Charles solo nell'area avversaria. Si potrebbe dire che la prudenza di Brocic davanti al «bunker» patavino scarsamente convincente nelle ultime domeniche può essere giudicata eccessiva: ma bisogna riconoscere come la diffidenza dei bianconeri sia perfettamente logica, a prescindere dal valore dell'avversario se appena si ricordino le deficienze accusate in difesa dalla Juventus allorché si mantenne costantemente proiettata all'attacco.

Allora si viene a concludere che la Juventus non gioca di proposito in economia: ma è costretta a rinunziare a metà delle sue possibilità realizzatrici per far fronte alle ben note deficienze difensive. E non è detto che le ciambelle di Brocic riescano sempre col buco.

Di natura perfettamente diversa sono gli interrogativi legati al rendimento del Napoli: va bene che questa la partita con il Verona ha dimostrato come D. Giacomo e Novelli possano egregiamente rivestire i ruoli di Vice-Vinicio. Ma non si dimentichi che anche domenica la maggior parte degli osservatori sono stati concordi nel ritenere i trionfi del Napoli frutto soprattutto della velocità e della freschezza degli atleti partenopei: velocità e freschezza appunto che spiegano anche lo scorso numero di reti incassate dalla difesa azzurra (appena 4) in quanto costituiscono il presupposto dell'elasticità del quadrilatero sia in fase offensiva sia in fase difensiva.

Ma come si comporterà il Napoli quando la stanchezza offuscherà i riflessi dei suoi atleti?

La Roma terza classificata invece rappresenta un'altra incognita per la scarsissima prolificità del suo attacco: e sebbene quello della squadra giallorossa appare un male comune a molte altre squadre (per esempio l'Inter e la Sampdoria che la seguono in classifica insieme all'Alessandria) ciò non di meno rimane un «handicap» notevole almeno in questa fase in cui la marcia delle prime due prosegue senza grosse difficoltà.

Occorre anche vincere in trasferta (e non solo pareggiare) per diminuire il distacco dalla Juventus se si vuole raggiungere la squadra bianconera, se si vuole mantenere i contatti per raccoglierne eventualmente l'eredità. E né la Roma né l'Inter né la Sampdoria sembrano in condizioni di mantenersi al passo delle prime, a meno naturalmente che non riescano ad eliminare i difetti di inquadratura: ma riusciranno nel non facile compito Stock, Carver e Dodgin?

A questi interrogativi bisogna poi aggiungere quelli riguardanti il Milan, la Fiorentina, la Lazio ed il Bologna l'ultima delle quali ha colto appena domenica il primo successo stagionale (ma grazie all'incompletezza del Torino ed in un incontro sottolineato da bordate di fischi dai delusi spettatori rossoblu ed è tutto dire!). In particolare per quanto riguarda il Milan bisogna aggiungere che la squadra rossonera sembra accusare le conseguenze dell'epidemia atterigena da cui fu colpita la scorsa stagione, non per niente Liedholm è stato costretto al riposo per due domeniche e Schiaffino non ritrova ancora il giusto ritmo. Ed è noto quanto contino Schiaffino e Liedholm nell'economia del gioco rossonero, per chi lo avesse dimenticato basta ricordare come il Milan deve ancora ottenere la prima vittoria stagionale!

A giustificare il nuovo insuccesso della Lazio non basta, invece, l'incompletezza dell'inquadratura dovuta alle squalifiche agli infortuni ed all'asiatica: anche ad Alessandria infatti è stato confermato come l'orientamento prevalentemente offensivo di Cirio (ritenuta l'unico rimedio dopo la rete di Frascarso) non si addica alle caratteristiche dei giocatori bianco azzurri. E ad Alessandria in più si è notata una singolare ed ingiustificata agitazione da parte dei giocatori cui la direzione della società sembra voler porre rimedio con una serie di multe.

Anche la Fiorentina è stata battuta nelle stesse identiche circostanze della Lazio: subito il primo fortunoso goal di Fusato in quanto lo arbitro non ha rilevato il trucchetto del tuo. gioco fatto scattare dai difensori viola, i fiorentini hanno abbandonato lo schieramento prudenziale gettandosi allo attacco a testa bassa e cogliendo solo due pali per reagire invece infilzati altre due volte in contropiede. Ma al di là delle cause immediate e contingenti della sconfitta di Vicenza bisogna aggiungere che la squadra viola ha denunziato una preoccupante carenza di forma da parte degli uomini chiave tanto da giustificare appunto gli interrogativi sul suo comportamento.

Esaurita l'illustrazione degli interrogativi del giorno non rimane che cercare una conclusione e la conclusione non può che essere la somma degli interrogativi stessi, quindi a sua volta un altro interrogativo. Verranno Juventus e Napoli o verranno raggiunte e magari superate dalla Roma dall'Inter dalla Sampdoria della Fiorentina o dal Milan e dal Bologna?

Saranno le prossime giornate a rispondere a questo interrogativo ed agli altri prima citati. Per ora conviene sottolineare come siamo appena agli inizi del torneo ed anche i sette punti di distacco del Milan potrebbero non essere decisivi se i rossoneri si riprenderanno in tempo e se le prime non riusciranno a mantenere il ritmo attuale.

ROBERTO FROSI

I veri motivi, i retroscena, le manovre di corridoio della crisi della Federcalcio illustrati in una grande inchiesta che apparirà sul numero di questa settimana di

IL CAMPIONE

il più diffuso ed obiettivo settimanale sportivo.

Su IL CAMPIONE troverete inoltre:

● Un grande servizio sul tennis.
● Nella scherma siamo sempre i primi?
● Un francese di Caracas vuole la corona di Loi.

Su IL CAMPIONE

● Il grande duello Baldini-Anquetil.
● Tutte le partite di calcio illustrate e commentate.

DOPO LA RISSA NEGLI SPOGLIATOI DI SAN SIRO

Lorenzi minaccia di querelare lo "stranieraccio,, Cucchiaroni

«Veleno» dice: «Accidenti se gliela faccio pagare cara» — Cucchiaroni replica: «Inaudito... inaudito...» — La Lega dovrà essere severa

MILANO, 7. — Una severa inchiesta è stata aperta dalla lega per accertare le precise responsabilità dei gravi incidenti accaduti negli spogliatoi di San Siro dopo Inter-Milan. Secondo quanto si è potuto apprendere dai pochi testimoni presenti alla clamorosa scena la «pietra dello scandalo» è stato ancora una volta Lorenzi il quale si è messo a parlare di «stranieracci» rivolgendosi a Cucchiaroni e Grillo.

Nonostante l'intervento pacificatore di Angelillo Lorenzi sarebbe riuscito a colpire Cucchiaroni ma Zamier sopraggiunto a gran carriera ha messo k.o. «Veleno». Interveniva anche Schiaffino ma nella rissa subito accesasi veniva a sua volta stordito da Invernizzi, poi il pugilato si allargava tra i giocatori delle due squadre nonostante l'intervento di alcuni poliziotti. Ad un fotografo veniva spaccata la macchina e Viani rinchiuso negli spogliatoi sfondava la porta per ritornare nella mischia. Ma alla fine il tumulto fu sedato il che non può far dimenticare la gravità degli incidenti i quali tra l'altro oltre che davanti alla Lega rischiano di avere un seguito anche davanti al magistrato al quale intenderebbe ricorrere Lorenzi per rifarsi delle botte prese. Ecco infatti quanto ha dichiarato «Veleno»: «Vedrete se non lo faccio: lo querelo Cucchiaroni. Ho la gola che mi fa male, e voglio sentire che cosa dirà il medico. Mi ha preso per il collo come se fossi stato un pollo alla vigilia di Natale. La avevo tutti addosso. Nessuno dei miei compagni che venisse ad aiutarmi. Ma io lo querelo, come è vero che mi chiamo Lorenzi. Accidenti se gliela faccio pagare cara!».

Lorenzi ha aggiunto: «Per fortuna qualche giornalista ha visto chi è stato ad aizzare la bottiglia, non potranno dire questa volta che il responsabile di tutto è il solito Lorenzi. Tre ne avevo addosso: Cucchiaroni, Schiaffino e Viani. Il primo mi stringeva al collo, il secondo aveva alzato i pugni per darmeli probabilmente in testa ed il terzo era nella mischia a fare da paciere, e nessuno che mi aiutasse».

Da parte sua Cucchiaroni ha detto: «Inaudito, incredibile, che avvengano cose del genere. Non credevo mai che si arrivasse a tanto!».

«Veleno» non è nuovo ha fatti del tipo di quelli accaduti negli spogliatoi di San Siro. Le sue «esagerazioni» verbali hanno fatto uscire dai gangheri più di un giocatore in più di una occasione e se stavolta ha trovato chi gliele ha suonate ben gli sta. I fatti però restano e resta l'inchiesta della Lega. Aggiungere che stavolta i «soloni» di via Casati — quelli stessi che hanno usato il pugno di ferro contro il bianco-azzurro Fuin reo di aver reagito alla «provocazione» di Pivatelli nel corso di Lazio-Bologna — dovrebbero giudicare e punire con una certa severità a qualcuno può sembrare superfluo, ma in realtà non lo è affatto, ma in essi verso le due squadre milanesi hanno sempre mostrato una strana simpatia e quando si è trattato di giudicare sulle irregolarità commesse dai nero-azzurri o dai rossoneri hanno sempre usato una mano stranamente leggera.

Il RO considera gli spogliatoi campo di gara e perciò la disgustosa baruffa è come se fosse avvenuta sul tappeto verde del rettangolo di gioco. Il fatto dunque è molto grave oltre che dal lato morale anche da quello freddo del regolamento e di conseguenza le punizioni dovranno essere ben severe e salutari.

BENITO «VELENO» LORENZI oltre che per le sue doti di giocatore è noto ai pubblici sportivi per il suo caratteraccio che lo porta spesso a cercar la lite e per la magnanimità che la Lega ha sempre mostrato nei suoi confronti

OGGI ROMA E LAZIO RIPRENDONO LA PREPARAZIONE

Da Costa colpito dall'«asiatica» Forse una multa per i biancoazzurri

I tifosi giallorossi chiedono con insistenza più gioco e maggiore spettacolo

La vittoria della Roma sul Genoa se ha soddisfatto i «praticisti», quei tifosi e dirigenti giallorossi cioè che guardano esclusivamente al risultato, ha però notevolmente deluso i «buongustai» del foot-ball, coloro — cioè — che oltre al risultato positivo vorrebbero dalla Roma anche una dimostrazione di bel gioco.

I «buongustai» chiedono a Stock di eliminare quei balbettamenti che la squadra ha anche domenica dimostrato di avere a mezzo campo per la inefficienza del quadrilatero e di dare all'attacco una sua manovra, un suo gioco che non sia quello attuale della improvvisazione. E a consolarli non basta il fatto che Costa sia tornato a segnare, che dopo la quinta partita la Roma sia al terzo posto della classifica generale e che sia una delle squadre che hanno incassato meno reti.

Intanto mentre la polemica interna cordiale ma vivace, una cattiva notizia è venuta ieri sera a preoccupare dirigenti e tifosi. Da Costa è a letto, colpito dall'«asiatica». Il brasiliano aveva ieri sera la febbre alta e difficilmente domenica potrà scendere in campo.

Oggi i giallorossi riprenderanno la preparazione in vista della partita con il Verona in programma, come noto per domenica mattina essendo nel pomeriggio lo stadio Olimpico riservato al «meeting» internazionale di atletica leggera. La seduta di allenamento di oggi sarà imperniata sui soliti esercizi ginnico-atletici intervallati da corse, scatti, giri di campo e, forse, un po' di palleggio.

Domani invece, Stock farà disputare ai suoi uomini una breve partitella allo scopo di accertare le condizioni fisiche e di forma di ciascuno di essi. Circa la formazione che affronterà il Verona nulla ancora è dato sapere; sembra però che dopo i fischi di domenica Stock e Busini stiano convincendosi a sostituire Menegotti.

* * *

Nel «clan» bianco azzurro si notava ieri sera un certo nervosismo. Insoddisfatti erano i dirigenti per la sconfitta subita dalla squadra, insoddisfatto era Cirio per la sconfitta e per le responsabilità che buona parte della stampa gli addossa accusandolo di avere sbagliato l'impostazione tattica della partita di Alessandria avendo fatto svolgere ai biancoazzurri un gioco di attacco anziché di prudente copertura come l'occasione richiedeva, e insoddisfatti e preoccupati, infine, apparivano i giocatori, sul cui capo pende il pericolo di una grossa multa per «scarso» rendimento.

In questo senso, infatti, si è pronunciato Siliato subito dopo la partita. Che ad Alessandria qualche giocatore si sia «risparmiato» è un fatto sul quale tutti gli osservatori presenti sono d'accordo, e — tolti di mezzo coloro che hanno fatto interamente il proprio dovere, una buona strigliata non farà loro male. Insegnerà loro che nello sport bisogna battersi sempre con volontà e con impegno anche quando non c'è il premio di partita o quando esso è meno vistoso del richiesto.

Oggi intanto i biancoazzurri riprenderanno alla Rondinella la preparazione per la trasferta contro l'Atalanta. Per quanto riguarda la formazione che sarà allineata a Bergamo è ancora presto per fare anticipazioni, sembra però che di essa dovrebbero far parte Vivolo e Lucentini che sono ormai guariti.

UN COMUNICATO DELL'UFFICIO STAMPA DELL'U.I.S.P.

La FIGC ha nelle piccole società le forze per risolvere la sua crisi

Dall'Ufficio stampa dell'UISP riceviamo la seguente nota sulla crisi calcistica che volentieri pubblichiamo.

Le dimissioni di alcuni noti dirigenti della Federcalcio e le polemiche che sono seguite, sino ad arrivare alla rassegna del mandato da parte dell'intero Consiglio federale, hanno di nuovo posto in primo piano il problema dell'ordinamento calcistico nazionale, attorno al quale già si erano appuntate le considerazioni della critica, dopo le recenti sconfitte della nazionale azzurra.

I 14 punti presentati dal Consiglio federale della FIGC, pur non rappresentando nulla di rivoluzionario, costituivano pur sempre la premessa per far uscire la Federcalcio dall'immobilismo ed avviarla sulla strada della sua ripresa.

Evidentemente l'attuazione di questi 14 punti si è scontrata con certi interessi, che intendono mantenere l'attuale stato di cose, per paura del nuovo. Da questo scontro, alla base del quale c'è la ricerca d'un adeguato ordinamento dei due settori dilettantistico e professionistico, assieme a divergenze sorte su questioni di carattere tecnico, è nata la crisi ai vertici della Federcalcio, che non può essere risolta puntando unicamente su questo o quel nome, bensì con l'impegno serio e coerente degli organi dirigenti della FIGC di dare fedelmente pratica e piena attuazione al piano anticrisi.

In particolare per ciò che si riferisce alla separazione netta del settore dilettantistico da quello professionistico, col rigido controllo e il massimo potenziamento dell'attività particolarmente settore giovanile, con uno stanziamento allo scopo, di un terzo della quota parte spettante alla FIGC sui proventi del Totocalcio, alla creazione di nuovi Centri Tecnici periferici di addestramento con particolare riguardo alla tecnica individuale a mezzo di istruttori di riconosciuto valore, ingaggiati dalla Federazione.

In questi termini la Federcalcio deve trovare nel suo stesso seno le forze necessarie alla soluzione della crisi che la travaglia, e in questo senso le forze sane che operano particolarmente nelle piccole e medie società debbono lavorare, facendosi rappresentare prima di tutto nelle Leghe regionali e quindi in quella nazionale da uomini disposti a condurre avanti questa battaglia, per imprimere all'ordinamento calcistico nazionale la spinta dal basso necessaria a far risalire al calcio italiano la china.

Il nostro augurio è che in vista dei prossimi confronti internazionali un clima di normalità torni a regnare all'interno della Federcalcio, quale necessaria premessa a soddisfacenti successi della squadra azzurra.

Metri 1,73 nell'« alto » della cinese Feng Yung

HONG KONG, 7. — Nel corso di una manifestazione di atletica leggera la cinese Cheng Feng Yung ha realizzato una misura di valore mondiale nel salto in alto. L'atleta una giovane di 20 anni, ha infatti superato l'asticella posta a metri 1,73 al primo salto.

Incoraggiata dal successo riportato su questa misura la ragazza ha chiesto e ottenuto che l'asticella fosse posta a m. 1,77 per tentare di migliorare il primato mondiale della specialità che è di m. 1,76. Sulla nuova misura essa ha però fallito tutte e tre le prove.

IPPICA

Oggi alle Capannelle il Pr. Parco Cestio

La odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle si impernia sul ben dotato Premio Parco Cestio (lire 750 mila) che metterà di fronte sulla distanza di 1600 metri in pista grande nove buoni cavalli. I migliori dovrebbero essere Shanko, Dro, Wojewode e Vallonia tra i quali la scelta non è facile.

Di buon interesse nella stessa riunione il Premio Castelfusano (lire 660.000, metri 1400) in cui si incontreranno alcuni buoni puledri tra i quali fanno spicco Papina e Romanello.

La riunione avrà inizio alle 14,30. Ecco le nostre selezioni: 1ª corsa: Romanello, Papina, Gerano; 2ª corsa: Checchina, Sybillina; 3ª corsa: Cielrina, Derriatis; 4ª corsa: Parva Lux, Volpato, Mascareta; 5ª corsa: Dro, Shanko, Vallonia; 6ª corsa: Biancaflorilla, Aldebaran; 7ª corsa: Pettorano, Gauguin, Abner.

La preparazione di Loi per il match con Chiocca

MILANO, 7. — Col puntiglio che sfodera alla vigilia dei suoi più importanti combattimenti, Duilio Loi sta concludendo la preparazione per il campionato dei pesi leggeri che dovrà disputare contro Felix Chiocca sabato prossimo.

L'allenamento di Loi si svolge attualmente in progressivo rallentamento e si concluderà giovedì.

AUTOMOBILISMO

Cinque record della « Cooper »

MONZA, 7. — Una vettura sport «Cooper» di cilindrata 250 cc ha battuto oggi all'autodromo di Monza, cinque primati della classe K. Ecco i nuovi record: 50 km.: in 19'21"1 5, alla media di km. 155,012; 50 miglia: in 30'4"2 5, alla media di km. 157,05; 100 km: in 38'7"3 5, alla media di chilometri 157,370; 1 ora: percorrendo km. 156,523; 100 miglia: in 1 ora 1'44"1 5, alla media di km. 156,406.

SPORT - FLASH - SPORT

La « Bianchi » tratta alcuni corridori francesi

PARIGI, 7. — Zambrini, direttore della Bianchi, è da alcuni giorni a Parigi per ingaggiare una squadra francese per le grandi classiche italiane.

Da indiscrezioni risulterebbe che di tale squadra farebbero parte Anquetil e Darrigade che sia nella Milano-Sanremo che nel Giro di Lombardia hanno già difeso i colori della Bianchi. Per la prossima stagione anche Forestier entrerebbe a far parte della squadra.

Non sarebbe invece stato raggiunto un accordo per Riviere dato che la richiesta del primatista dell'ora di 1 milione a corsa sarebbe giudicata troppo elevata.

* * *

PARIGI, 7. — L'Unione dei ciclisti professionisti francese ha tenuto oggi a Parigi l'Assemblea generale, nel corso della quale è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo. Presidente è risultato Louison Bobet e vicepresidenti Darrigade e Geminiani.

* * *

LA PAZ, 7. — La nazionale di calcio della Bolivia ha battuto ieri la nazionale Argentina per 2-0 (1-0), in un incontro regionale eliminatorio, valido per la Coppa del Mondo che si disputerà in Svezia nel 1958.

* * *

BRESCIA, 7. — Sul circuito di Calvisano, hanno gareggiato una trentina di professionisti tra cui Coppi, Fantini, Astrua, Baffi, Padovan ecc.

Fausto Coppi ha molto bene impressionato specie nell'individuale professionisti.

Automobilismo: la Maserati al G. P. del Venezuela

MODENA, 7. — La «Maserati» parteciperà ufficialmente al Gran Premio del Venezuela per vetture sport in programma per la prima domenica di novembre e valevole quale ultima prova del campionato del mondo marche sport. La «Maserati» ha iscritto tre vetture 4500 cmc. otto cilindri, ma non ha ancora designato i piloti. Un'altra «Maserati» dello stesso tipo è stata iscritta dalla scuderia statunitense di Mr. Temple Buell: sarà pilotata dal campione del mondo Fangio in coppia con Masten Gregory.

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ